



[di Giuseppe Balena]

MATERA - Tutti tradiscono tutti. Il tempo tradisce se stesso. Si potrebbe riassumere in queste due semplici frasi lo spettacolo teatrale "Tradimenti" con Nicoletta Braschi andato in scena sul palcoscenico del Teatro Duni di Matera nell'ambito della rassegna teatrale promossa dall'associazione culturale Incompagnia. Ad affiancare l'attrice romana, moglie di Roberto Benigni, nella commedia scritta nel 1978 dal premio Nobel Harold Pinter sono stati Tony Laudario (Robert) Enrico Ianniello (Jerry) e Nicola Marchitello (cameriere) che tornano in scena insieme dopo il successo de "Il metodo Grönholm". Rappresentazione teatrale sui generis: i personaggi si perdono in dialoghi serrati, ma a livello d'azione non accade in pratica nulla se non alla fine della messinscena. Nicoletta Braschi è perfetta, quasi cinematografica: giusto timbro vocale, con

## Rappresentazione teatrale sui generis al Duni I "tradimenti" di Nicoletta Braschi

un sospiro sospeso, con un mezzo sorriso, con un lieve cambio di postura sottolinea ogni istante incalzante di una commedia che resta in fondo sospesa per tutta la sua durata. La pièce, la cui regia è affidata ad Andrea Renzi, propone con nove scene un viaggio a ritroso nel tempo nel quale sono svelate ipocrisie e falsità di tutti i personaggi, inchiodati alla verità dei propri ricordi e smentiti sistematicamente dalle azioni, costantemente divergenti rispetto alle parole pronunciate. La rappresentazione messa in scena non è il classico triangolo amoroso di rapporti infedeli ma, piuttosto, un groviglio di dubbi e bugie, dove ogni personaggio perde il senso di se stesso: Emma tradisce il marito, Jerry tradisce il miglior amico e la propria moglie Judith, ma anche Robert tradisce Emma con altre donne. La civile accettazione dei rispettivi tradimenti permea di una soffocante amarezza l'intera vicenda, insinuando nello spettatore il dubbio sottile che tutti e tre i protagonisti siano complici nelle loro menzogne. Agiscono per anni dando della vita uno spettacolo a prima vista mortifi-

cante e, allo stesso tempo, probabilmente comune: un'infinita sequenza d'imbarazzi, risentimenti, piccole e grandi ferite, atti mancati e parole non dette che confluiscono in un silenzio a volte assordante. Il rumore della vita, però, scuote tutti ma non produce mai nessun effetto riconducibile al pathos umano. Il tradimento, così, si perde in una dimensione rarefatta, irrealistica. S'impone agli occhi dello spettatore una direzionalità inversa del tempo: è sovvertito il naturale procedere della vita in avanti a favore di un percorso a ritroso nel passato nella spasmodica ricerca del senso delle cose. Così è evidente che il tradimento verso se stessi è quello da cui derivano tutti gli altri. Ciò che fa di questo testo più di un gioco ironico è la manifestazione della consapevolezza di Pinter della profonda diversità tra i due sessi e della loro diversa percezione dei ricordi. In sostanza non si parla del tradimento in sé, quanto piuttosto della condizione della vita quotidiana, sospesa nel labirinto dell'accettazione del rischio di vivere. Il senso ultimo è: tutti carnefici e tutte vittime. ■

importante ad una crescita economica sostenibile del Paese e al miglioramento della qualità della vita dei cittadini", bisogna però opporre il grave ritardo che l'Italia dimostra nei confronti della tecnologia in fibra, con un utilizzo di questo tipo di connessione da parte di un misero 1,55% della popolazione (dati del FttH Council Europe 2010) e di una estensione ancora lontanissima dai numeri delle utenze ADSL (peraltro anch'esse al di

sotto della media europea a causa di irrisolte carenze infrastrutturali). Le promesse, in genere molto ottimistiche in queste occasioni, parlano di una copertura prossima al 50% della popolazione entro il 2018. Il che profetizzerebbe la nostra condizione di fanalino di coda dell'area UE almeno per tutto il decennio appena iniziato. Entrando nel merito della nuova offerta si ipotizza che il costo del nuovo prodotto targato Telecom si aggirerebbe

intorno ai 60 euro mensili, a fronte dei 35 richiesti da Fastweb con velocità di 20 megabit/s e 45 euro se si sceglie l'opzione "Fibra 100 ready" con velocità, per l'appunto, di 100Mb/s. Tra le richieste dell'Agcom a Telecom, anche l'obbligo di fornire la rete ad altri provider che ne facciano richiesta, così da consentire lo sviluppo di un mercato concorrenziale. Il prezzo all'ingrosso per singola linea, fissato a 47,55 euro + iva, ha già suscitato le proteste

dei principali operatori che non posseggono un'infrastruttura proprietaria (Wind, Tiscali, Vodafone) giudicando l'offerta troppo cara e poco evoluta tecnologicamente. Si riapre così un vecchio nodo già riscontrato con la tecnologia ADSL: battage pubblicitari sbandieranti prestazioni non garantite poi nell'effettivo utilizzo. I 100Mbit/s sono una velocità virtuale, allo stato attuale la banda reale potrebbe essere di appena 200kb/s per utente. «